

**VERBALE del CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE
della Fondazione Conte Franco Cella di Rivara - Onlus**

REPUBBLICA ITALIANA

Il dodici gennaio duemilaventisei
(12.1.2026)

in Broni, Via Enzo Togni n. 53, nel mio studio notarile secondario, alle ore diciassette davanti a me Not. Dott. ANGELO MAGNANI, Notaio in Stradella, iscritto al Collegio Notarile di Pavia

è comparso

il Dott. **Ghisleri Luigi**, nato a Milano il 4 marzo 1963, residente a Milano, Via Senofonte n. 2/B, c.f. GHS LGU 63C04 F205F, comparente della cui identità personale io notaio sono certo, che

mi dichiara

a) di agire nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della **Fondazione Conte Franco Cella di Rivara - Onlus**, con sede legale a Broni (Pv), Via Emilia n. 328, c.f. 84003740184, p.i. 01331740181, iscr. nel registro delle persone giuridiche private della Regione Lombardia al n. 481, iscr. al R.E.A. della C.C.I.A.A. di Cremona-Mantova-Pavia al n. PV-233907;

mi richiede

di verbalizzare la riunione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, oggi qui convocata mediante l'avviso *infra* citato, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

Revisione statutaria ai sensi della Riforma del Terzo Settore (D.lg. 117/2017) ed in attuazione della deliberazione consiliare n. 52 dell'1.12.2025.

A ciò aderendo io notaio

inizio a verbalizzare.

Ai sensi dell'art. 16 dello statuto assume la Presidenza della riunione il Presidente del Consiglio di Amministrazione e comparente, che

constata

a) che il Consiglio di Amministrazione è stato regolarmente convocato, in conformità a quanto previsto dall'art. 13 dello statuto, con avvisi trasmessi *brevi manu* e tramite posta elettronica in data 22.12.2025, il cui recepimento è stato accertato presso ogni destinatario;

b) di essere presente, come detto, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione e che sono presenti tutti gli altri membri del medesimo Consiglio Ing. Giancarlo Maria Albini, quale Vice Presidente, Arch. Angela Ferraresi, quale Consigliere Anziano, Don Gianpaolo Civillini e Dott. Maurizio Campagnoli, quali Consiglieri;

c) che è inoltre presente la Dott.ssa Paola Cristiani, quale Revisore Unico della Fondazione;

Registrato a
Pavia
il 15/01/2026
n. 421
Serie 1T

d) che sono infine presenti il Direttore Operativo Dott.ssa Barbara Rovati e il Direttore Amministrativo Dott. Carlo Vercesi;

dichiara
pertanto

dopo aver accertato l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolarmente costituita l'adunanza e tutti gli intervenuti confermano di essere a conoscenza degli argomenti da trattare.

Passando a trattare l'ordine del giorno il Presidente, richiamate le precedenti deliberazioni del Consiglio di Amministrazione n. 45 del 20.10.2025 e n. 52 dell'11.12.2025, invita i Consiglieri di Amministrazione a deliberare l'adozione di un nuovo statuto, il cui testo è stato revisionato per renderlo conforme alla normativa vigente in materia di Enti del Terzo Settore (ETS) non commerciali e, in particolare, a quanto previsto dal d.lg. n. 117/2017 (c.d. Codice del Terzo Settore).

Il Presidente continua nella sua espositiva, precisando che l'adozione del nuovo statuto, contenente - tra l'altro - la modifica della denominazione in "Fondazione Conte Franco Cella di Rivara - ETS", persegue l'obiettivo di iscrivere l'Ente al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (c.d. RUNTS); pertanto, ai sensi del combinato disposto dell'art. 22 d.lg. 3.7.2017, n. 117, dell'art. 17 Decr. Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 15.9.2020, n. 106 e della Circ. del medesimo Ministero n. 9 del 21.4.2022, il Presidente dà atto che, al fine di attestare la sussistenza del patrimonio minimo richiesto, sono state predisposte sia la situazione patrimoniale della Fondazione alla data del 31.10.2025 (bilancio infrannuale redatto con i medesimi criteri del bilancio di esercizio), approvata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 63 dell'11.12.2025, sia la relazione del Revisore Unico della Fondazione, Dott.ssa Paola Cristiani, che ne attesta la corretta compilazione, relazione che, unitamente alla medesima situazione patrimoniale, si allega (in copia cartacea conforme all'originale informatico) al presente atto sotto la lett. A.

Tutti i Consiglieri qui intervenuti riconfermano di essere a perfetta conoscenza sia delle clausole contenute nel nuovo statuto, comprese quelle modificative della *governance* della Fondazione, per averne già ampiamente discusso e averle poi condivise nel corso della precedente riunione dell'11.12 u.s., sia della citata relazione del Revisore Unico riferita alla situazione patrimoniale al 31.10.2025.

Dopo l'espositiva il Consiglio di Amministrazione, con voti espressi per alzata di mano, all'unanimità (secondo l'accertamento fattone dal Presidente)

delibera

1

di modificare

la denominazione sociale da "Fondazione Conte Franco Cella di Rivara - Onlus" in "Fondazione Conte Franco Cella di Rivara - ETS", chiedendo che i competenti uffici procedano alla voltura delle autorizzazioni, licenze, concessioni, trascrizioni, etc., con esonero dei competenti uffici da ogni responsabilità; in particolare, il Presidente dichiara che la Fondazione è proprietaria di beni immobili posti in Comune di Arena Po (Pv) ed è, inoltre, proprietaria e comproprietaria di beni immobili posti in Comune di Broni (Pv), cespiti che saranno identificati nella nota di trascrizione e nella voltura catastale da presentarsi alla competente AdE-T, delegando all'uopo me Notaio e attribuendomi ogni necessario potere.

2

di adottare

il nuovo testo di statuto, di cui gli intervenuti riconfermano essere pienamente edotti, che si allega al presente atto sotto la lett. B e a cui si fa espresso rinvio recettizio *per relationem* per formarne parte integrante e sostanziale, statuto reso conforme alla normativa vigente in materia di Enti del Terzo Settore (ETS) non commerciali e revisionato sulla base della vigente normativa in materia e, in particolare, di quanto previsto dal d.lg. n. 117/2017 (c.d. Codice del Terzo Settore) succ. modd. intt.

3

di confermare

quale Organo di Controllo monocratico della Fondazione, in virtù di quanto previsto dall'art. 19 dello statuto testè approvato, la Dott.ssa Paola Cristiani, nata a Broni (Pv) il 4 agosto 1966, residente a Voghera (Pv), Via Cavour n. 21, c.f. CRS PLA 66M44 B201H, già Revisore Unico della Fondazione, iscritta nell'apposito Registro dei Revisori Legali con il progr. n. 91638, precisandosi che alla medesima viene conferita nuovamente la revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 19, comma 5, dello statuto testè approvato. La Dott.ssa Paola Cristiani, qui intervenuta, dichiara di accettare l'incarico, garantendo che a suo carico non sussistono le cause di ineleggibilità e di decadenza di cui all'art. 2399 c.c., e prende inoltre atto che resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2028.

4

di dare atto

che, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 8 dello statuto testè approvato in tema di composizione del Consiglio di Amministrazione, dopo l'iscrizione della Fondazione al RUNTS: (i) resteranno in carica l'attuale membro di diritto nominato dalla Famiglia Conte Franco Cella, ramo Cella Ghisleri (Dott. Luigi Ghisleri), nonchè gli attuali membri nominati dal Vescovo di Tortona (Ing. Giancarlo Maria Albini) e dal Comune di

Broni (Dott. Maurizio Campagnoli), questi ultimi due fino alla scadenza del mandato in corso, come fissato dall'art. 10 del previgente statuto; (ii) cesseranno dalla carica il Parroco e Arciprete *pro-tempore* della Parrocchia di Broni (Don Gianpaolo Civillini), avendo quest'ultimo già presentato formale rinuncia alla carica e confermando espressamente tale rinuncia nella seduta odierna, nonchè il membro cooptato dal Consiglio di Amministrazione (Arch. Angela Ferraresi), non essendo quest'ultimo più contemplato dallo statuto testè approvato, ma sostituito dal membro nominato dalla Famiglia Conte Franco Cella, ramo Cella Petrone. Il Presidente dichiara che provvederà, pertanto, a richiedere al Vescovo della Diocesi di Tortona la nomina del membro del Consiglio di Amministrazione in sostituzione del Parroco renunciario e alla Famiglia Conte Franco Cella, ramo Cella Petrone, la nomina del membro di sua spettanza, anche ai fini della loro successiva iscrizione al RUNTS e ad ogni altro pubblico registro competente.

5

di conferire

i più ampi poteri al Presidente del Consiglio di Amministrazione (o, in caso di suo impedimento, al Vice Presidente) per lo svolgimento di tutte le pratiche occorrenti per il deposito, l'iscrizione e la pubblicazione del presente atto e, in particolare, per l'iscrizione della Fondazione al RUNTS ai sensi di legge, espletando tutte le operazioni necessarie, con facoltà di apportare al presente atto e allo statuto allegato tutte le modifiche e integrazioni, che fossero a tal fine necessarie e richieste dalle competenti autorità.

Io Notaio, stante quanto risultante dalla relazione del Revisore Unico della Fondazione, Dott.ssa Paola Cristiani, qui allegata sotto la lett. A unitamente alla situazione patrimoniale della Fondazione al 31.10.2025, attesto la sussistenza del patrimonio minimo richiesto dall'art. 22, comma 4, d.lg. n. 117/2017.

Il comparente dichiara che il presente atto è esente da imposta di bollo ai sensi del combinato disposto degli artt. 82, comma 5, e 104, comma 1, d.lg. n. 117/2017.

Imposte, spese e competenze del presente atto sono a carico della Fondazione.

Tutti gli intervenuti mi dispensano dalla lettura degli allegati.

Null'altro essendovi a deliberare la riunione viene chiusa dal Presidente alle ore diciassette e minuti quaranta.

Ho letto, presenti gli intervenuti, l'atto al comparente che l'approva.

Consta di due fogli scritti da persona di mia fiducia e da me Notaio per otto facciate.

Firmato:

LUIGI GHISLERI

ANGELO MAGNANI Notaio Sigillo

Relazione del Revisore Unico alla situazione patrimoniale al 31/10/2025

Alla Fondazione Conte Franco Cella di Rivara ONLUS

La presente relazione viene redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 D.Lgs 117/2017 e dell'art. 17 del D.M. 106/2020, come precisato nella circolare n. 9 del 21.4.2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nell'ambito della procedura di iscrizione al RUNTS dell'Ente e del relativo controllo della sussistenza del patrimonio minimo previsto dalla normativa vigente. A tale proposito, l'Ente ha provveduto a redigere un bilancio infrannuale alla data del 31.10.2025 approvato dal CDA nella seduta del 11.12.2025

In ottemperanza a quanto richiesto dalla suddetta circolare, si precisa che il Revisore Unico dottoressa Paola Cristiani, che redige e sottoscrive la presente relazione, è iscritta al Registro dei Revisori legali al n. 91638 D.M. 15/10/1999.

Nella redazione della relazione:

- Ho valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.
- Ho verificato la rispondenza della situazione patrimoniale ai fatti ed alle informazioni di cui ho conoscenza a seguito dell'espletamento dei doveri derivanti dall'incarico.

Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 596.185,49 ed è costituito dai seguenti valori

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp appears to be an official seal, possibly of the Revisore Unico, with some illegible text around the perimeter. The signature is written in a cursive style.

Stato Patrimoniale

31.10.2025

1 - ATTIVO	29.567.155,27
A - QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	0,00
B - IMMOBILIZZAZIONI	9.073.607,39
I - Immobilizzazioni immateriali	2.228.758,21
1 - costi di impianto e di ampliamento	0,00
2 - costi di ricerca, sviluppo, pubblicità	0,00
3 - diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	0,00
4 - concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7.082,06
5 - avviamento	95.013,70
6 - immobilizzazioni in corso e acconti	0,00
7 - altre	2.126.662,45
II - Immobilizzazioni materiali	6.844.849,18
1 - terreni e fabbricati	5.085.704,85
2 - impianti e macchinari	1.176.705,07
3 - attrezzature	330.091,11
4 - altri beni	252.348,15
5 - immobilizzazioni in corso e acconti	0,00
III - Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo	0,00
1 - partecipazioni in	0,00
a - imprese controllate	0,00
b - imprese collegate	0,00
c - altre imprese	0,00
2 - crediti	0,00
a - verso imprese controllate	0,00
b - verso imprese collegate	0,00
c - verso altri enti del Terzo Settore	0,00
d - verso altri	0,00
3 - altri titoli	0,00
C - ATTIVO CIRCOLANTE	20.422.095,66
I - Rimanenze	71.150,43
1 - materie prime, sussidiarie e di consumo	71.150,43
2 - prodotti in corso lavorazione e semilavorati	0,00
3 - lavori in corso su ordinazione	0,00
4 - prodotti finiti e merci	0,00
5 - acconti	0,00
II - Crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	4.648.949,00
1 - verso utenti e clienti	648.003,25
2 - verso associati e fondatori	0,00
3 - verso Enti Pubblici	0,00
4 - verso soggetti privati per contributi	0,00
5 - verso enti della stessa rete associativa	0,00
6 - verso altri enti del Terzo Settore	0,00
7 - verso imprese controllate	0,00
8 - verso imprese collegate	0,00
9 - crediti tributari	37.992,80
10 - da 5 per mille	0,00
11 - imposte anticipate	0,00
12 - verso altri	3.962.952,95
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	14.145.164,03

1 - partecipazioni in imprese controllate	0,00
2 - partecipazioni in imprese collegate	0,00
3 - altri titoli	14.145.164,03
IV - Disponibilita' liquide	1.556.832,20
1 - depositi bancari e postali	1.553.004,83
2 - assegni	0,00
3 - denaro e valori in cassa	3.827,37
D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	71.452,22
2 - PASSIVO	29.567.155,27
A - PATRIMONIO NETTO	21.351.326,62
I - Fondo di dotazione dell'Ente	12.143.707,07
II - Patrimonio vincolato	0,00
1 - Riserve statutarie	0,00
2 - Riserve vincolate per decisione degli Organi Istituzionali	0,00
3 - Riserve vincolate destinate da terzi	0,00
III - Patrimonio libero	8.611.434,06
1 - Riserve di utili o avanzi di gestione	8.611.434,06
2 - Altre riserve	0,00
IV - Avanzo/Disavanzo d'Esercizio	596.185,49
B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	308.680,98
1 - per trattamento di quiescenza, e obblighi simili	0,00
2 - per imposte, anche differite	0,00
3 - altri	308.680,98
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	4.522.674,66
D - DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE AGGIUNTIVA, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	3.110.863,80
1 - debiti verso banche	0,00
2 - debiti verso altri finanziatori	0,00
3 - debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0,00
4 - debiti verso enti della stessa rete associativa	0,00
5 - debiti per erogazioni liberali condizionate	0,00
6 - acconti	0,00
7 - debiti verso fornitori	547.376,84
8 - debiti verso imprese controllate e collegate	0,00
9 - debiti tributari	84.293,51
10 - debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	334.378,25
11 - debiti verso dipendenti e collaboratori	2.129.172,11
12 - altri debiti	15.643,09
E - RATEI e RISCONTI PASSIVI	273.609,21

Il rendiconto gestionale presenta i seguenti valori:

Rendiconto Gestionale periodo 01.01.2025 - 31.10.2025

ONERI E COSTI	2025	PROVENTI E RICAVI	2025
A) Costi e oneri da attivita' di Interesse generale	11.409.008,94	A) Ricavi, rendite e proventi da attivita' di Interesse generale	12.253.365,55
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.223.887,85	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0,00
2) Servizi	1.733.357,35	2) Proventi degli associati per attivita' mutuali	0,00
3) Godimento beni di terzi	0,00	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00
4) Personale	7.762.246,94	4) Erogazioni liberali	25.786,00
5) Ammortamenti	850.101,25	5) Proventi del 5 per mille	2.910,17
5 bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00	6) Contributi da soggetti privati	0,00
6) Accantonamenti per rischi e oneri	0,00	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	5.968.110,63
7) Oneri diversi di gestione	12.302,01	8) Contributi da enti pubblici	0,00
8) Rimanenze iniziali	67.636,00	9) Proventi da contratti con enti pubblici	6.054.112,14
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi	0,00	10) Altri ricavi, rendite e proventi	131.296,18
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-240.522,46	11) Rimanenze finali	71.150,43
Totale	11.409.008,94	Totale	12.253.365,55
		Avanzo/Disavanzo Attività di Interesse generale (+/-)	844.356,61
B) Costi e oneri da attivita' diverse	0,00	B) Ricavi, rendite e proventi da attivita' diverse	0,00
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00
2) Servizi	0,00	2) Contributi da soggetti privati	0,00
3) Godimento beni di terzi	0,00	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0,00
4) Personale	0,00	4) Contributi da enti pubblici	0,00
5) Ammortamenti	0,00	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0,00
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	6) Altri ricavi, rendite e proventi	0,00
7) Oneri diversi di gestione	0,00	7) Rimanenze finali	0,00
8) Rimanenze iniziali	0,00		
Totale	0,00	Totale	0,00
		Avanzo/Disavanzo Attività diverse (+/-)	0,00
C) Costi e oneri da attivita' di raccolta fondi	0,00	C) Ricavi, rendite e proventi da attivita' di raccolta fondi	0,00
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0,00	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0,00
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0,00	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0,00
3) Altri oneri	0,00	3) Altri proventi	0,00
Totale	0,00	Totale	0,00
		Avanzo/Disavanzo Attività di raccolta fondi (+/-)	0,00
D) Costi e oneri da attivita' finanziarie e patrimoniali	32.365,54	D) Ricavi, rendite e proventi da attivita' finanziarie e patrimoniali	203.877,16
1) Su rapporti bancari	9.274,84	1) Da rapporti bancari	0,00
2) Su prestiti	0,00	2) Da altri Investimenti finanziari	200.177,16
3) Da patrimonio edilizio	0,00	3) Da patrimonio edilizio	3.700,00
4) Da altri beni patrimoniali	0,00	4) Da altri beni patrimoniali	0,00
5) Accantonamento per rischi ed oneri	0,00	5) Da altri proventi	0,00
6) Altri oneri	23.090,70		
Totale	32.365,54	Totale	203.877,16
		Avanzo/Disavanzo Attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	171.511,62
E) Costi e oneri di supporto generale	405.830,94	E) proventi di supporto generale	0,00

1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	1) Proventi da distacco del personale	0,00
2) Servizi	22.165,79	2) Altri proventi di supporto generale	0,00
3) Godimento beni di terzi	0,00		
4) Personale	370.370,64		
5) Ammortamenti	13.294,51		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00		
7) Altri oneri	0,00		

TOTALE ONERI E COSTI	11.847.205,42	TOTALE PROVENTI E RICAVI	12.457.242,71
		Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	610.037,29
		Imposte	13.851,80
		AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO (+/-)	596.185,49

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio costituito da stato patrimoniale e rendiconto gestionale, fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente al 31 ottobre 2025 e del risultato economico per la frazione di esercizio a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

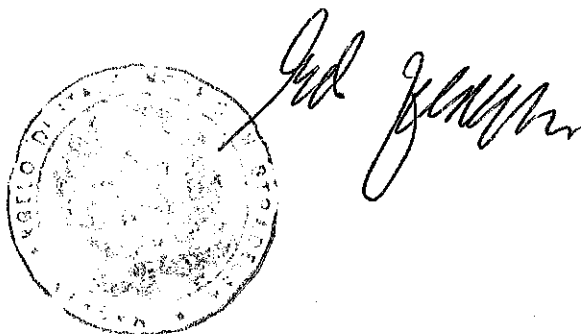
CONCLUSIONE

Si attesta quindi che ai sensi dell'art. 22 D. Lgs. 117/2017 il patrimonio netto della Fondazione Conte Franco Cella di Rivara ONLUS alla data del 31.10.2025, è pari ad **Euro 21.351.326,62**, importo superiore al minimo di legge.

Il Revisore Unico

Dottorssa Paola Cristiani

Firmato digitalmente da: Paola Cristiani
Ruolo: Dottore Commercialista
Organizzazione: ODCEC PAVIA/96055880189
Luogo: Voghera, 22 dicembre 2025
Data: 22/12/2025 17:46:35



Certificazione di conformità
di documento cartaceo a documento informatico
(ai sensi dell'art. 23, comma 2-bis, d.lgs. 7.3.2005, n. 82)

Io Not. Dott. ANGELO MAGNANI, Notaio in Stradella, iscritto al Collegio Notarile di Pavia, certifico che la presente copia è conforme all'originale informatico sottoscritto da Paola Cristiani, con firma digitale la cui validità è stata da me accertata mediante sistema di verifica del certificato della firma digitale.
Stradella, 9 gennaio 2026



Allegato "B" ai nn. 93.616/56.543 di rep.

STATUTO

FONDAZIONE CONTE FRANCO CELLA DI RIVARA - ETS

Titolo I - DENOMINAZIONE, SEDE, DURATA E SCOPO

Art. 1 - Origine, denominazione, sede e durata

1. La Fondazione Conte Franco Cella di Rivara - ETS trae origine dall'atto di fondazione e di donazione posto in essere dal Conte Franco Cella di Rivara con rogito Notaio Domenico Botta di Broni il 7 agosto 1959 nn. 17.040/11.300 di rep.

E' stata eretta in Ente Morale con d.P.R. 19.11.1961, n. 1460 sotto forma di I.P.A.B ed è stata depubblicizzata con decreto del Direttore Generale della Direzione Interventi Sociali della Regione Lombardia 17.5.1999, n. 2871.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ente a rogito Notaio Angelina Rossi in data 3 marzo 2008 nn. 50.519/5.828 di rep., è stato approvato il nuovo Statuto, con l'assunzione della qualifica ONLUS, successivamente integrato con atto di integrazione a rogito del medesimo notaio in data 21 ottobre 2008 50.847/6.043 di rep. e con deliberazione del Consiglio di Amministrazione verbalizzata dal Not. Angelo Magnani in data 5.4.2022 nn. 85.936/49.775 di rep.

2. Il presente Statuto è stato adeguato alle norme del d.lg. 3 luglio 2017, n. 117 (d'ora in poi "Codice del Terzo Settore"), con assunzione, alla data di iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (c.d. RUNTS), della qualifica di Ente del Terzo Settore - ETS.

3. L'Ente ha sede legale in Broni (Pv).

4. In ogni atto e in qualsivoglia comunicazione diretta al pubblico la dizione Fondazione Conte Franco Cella di Rivara è sempre accompagnata dalla locuzione "Ente del Terzo Settore" o dall'acronimo "ETS".

5. La durata dell'Ente è a tempo indeterminato.

Art. 2 - Finalità

1. La Fondazione si propone di perseguire, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, nei settori dell'assistenza sanitaria, socio-sanitaria e sociale, della formazione, della beneficenza e della ricerca scientifica di particolare interesse sociale.

2. La Fondazione svolge le proprie attività nel perseguimento delle proprie finalità anche al di fuori della Regione Lombardia.

Art. 3 - Attività

1. Nel perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale di cui all'art. 2, la Fondazione svolge, in via esclusiva o principale e senza scopo di lucro, le seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore:

a) interventi e prestazioni sanitarie e prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale

n. 129 del 6 giugno 2001 succ. modd. (art. 5, comma 1, lett. b e c, del Codice del Terzo Settore), in particolare attraverso la realizzazione e gestione di strutture sanitarie e socio-sanitarie, residenziali e semiresidenziali, di servizi sanitari e socio-sanitari, anche domiciliari o a carattere ambulatoriale, e di ogni altra attività sanitaria e socio-sanitaria per l'assistenza, tutela e recupero di persone anziane e non, prevalentemente o totalmente non autosufficienti, di qualunque condizione o sesso e qualunque sia la causa della non autosufficienza (fisica, psichica o sensoriale), di malati terminali e/o comatosi o in stato vegetativo persistente, di persone disabili o in situazioni di fragilità affette da particolari patologie, indipendentemente dall'età;

b) interventi e servizi sociali ai sensi dell'art. 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328 succ. modd. e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104 e alla legge 22 giugno 2016, n. 112 succ. modd. (art. 5, comma 1, lett. a, del Codice del Terzo Settore), attraverso, in particolare, la realizzazione e gestione di strutture socio-assistenziali, residenziali e semiresidenziali, di servizi socio-educativi, di strutture e comunità protette e di ogni altra struttura e servizio per l'accoglienza e l'assistenza di anziani, minori e disabili o persone in stato di fragilità;

c) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008 succ. modd., nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo, diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi (art. 5, comma 1, lett. q, del Codice del Terzo Settore);

d) educazione, istruzione e formazione professionale ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53 succ. modd., nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (art. 5, comma 1, lett. d, del Codice del Terzo Settore), attraverso, in particolare, attività di formazione e aggiornamento dei soggetti, che a diverso titolo operano o intendono operare nelle predette attività sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali e attività culturali di interesse sociale con finalità educativa sui temi della solidarietà, accoglienza, presa in carico e cura delle fragilità e in genere su temi connessi all'attività della Fondazione e alle imprese sociali ed enti del terzo settore;

e) ricerca scientifica di particolare interesse sociale (art. 5, comma 1, lett. h, del Codice del Terzo Settore), in particolare nei settori in cui si esplica l'attività della Fondazione, anche attraverso l'attuazione di iniziative sperimentali e la collaborazione con altri Enti e Istituzioni;

f) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166 succ. modd. o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno

di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma dell'art. 5 d.lg. n. 117/2017 (art. 5, comma 1, lett. u, del Codice del Terzo Settore);

g) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale (art. 5, comma 1, lett. i, del Codice del Terzo Settore).

2. E' fatto espresso divieto di svolgimento di attività non rientranti tra quelle di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, come individuate nel precedente comma 1, salvo le attività, diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, individuate dal Consiglio di Amministrazione secondo criteri e limiti definiti dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore e dal D.M. 25 maggio 2021, n. 107. Il Consiglio di Amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale dell'attività nella relazione al bilancio, nella relazione di missione e nel bilancio sociale, ove presenti ai sensi di legge.

3. La Fondazione può esercitare, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo Settore, anche attività di raccolta fondi, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale di cui al precedente comma 1, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva. La raccolta fondi può essere realizzata anche in forma organizzata e continuativa, anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto sia dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico, sia delle linee guida di cui al citato art. 7 del Codice del Terzo Settore

4. La Fondazione può aderire a reti associative di settore e a organizzazioni di categoria. Può altresì realizzare forme di collaborazione con altri enti pubblici o privati, che perseguono i medesimi scopi, valori e finalità, stabilendo opportune forme di collegamento, partecipazione e cooperazione, anche in funzione della gestione organizzata di servizi o di presidi e sviluppando eventuali rapporti con le espressioni del volontariato.

5. La Fondazione può costituire o partecipare a società di capitali e imprese sociali, che svolgano in via strumentale ed esclusiva attività diretta al perseguimento degli scopi statuari.

Art. 4 - Ammissione alle strutture e servizi

1. Con apposite norme di carattere regolamentare approvate dal Consiglio di Amministrazione saranno disciplinati, nel rispetto della normativa legislativa e regolamentare vigente, i requisiti per l'ammissione e la dimissione degli assistiti nelle strutture, l'accesso ai servizi, nonché il trattamento degli

ospiti e degli utenti, secondo principi improntati alla parità di condizione, al rispetto della libertà e della dignità della persona e all'adeguatezza delle prestazioni e dei servizi.

2. La Fondazione indirizza prioritariamente i propri interventi verso gli anziani e/o utenti residenti nei Comuni in cui la Fondazione ha presidi o servizi.

TITOLO II - PATRIMONIO E MEZZI

Art. 5 - Patrimonio

1. Il patrimonio della Fondazione è costituito:

a) dal complesso dei fabbricati e terreni in Comune di Broni, donati dal Conte Franco Cella di Rivara e di cui all'atto di fondazione e donazione a rogito Not. Domenico Botta in Broni del 7 Agosto 1959 nn. 17.040/11.300 di rep., nonché dai terreni e fabbricati, ivi compresi quelli in Località Vescovera di Broni, acquisiti con successivi atti notarili e dai significativi ampliamenti strutturali realizzati dalla Fondazione stessa;

b) dal complesso dei fabbricati realizzati dall'Amministrazione della Fondazione, Presidente Annamaria Filighera, e dei terreni di pertinenza in Comune di Arena Po, acquistati dalla Fondazione stessa con atti Not. Franco Tonalini n. 49930 di rep. del 21.03.1996 e n. 52668 di rep. del 24.09.1997 e con successivi atti notarili, limitatamente alle porzioni degli stessi non oggetto di atto di cessione bonaria a favore del Demanio Pubblico dello Stato in procedura di espropriazione per causa di pubblica utilità (rep. n. 4.395 del 26.04.2021, registrato all'Agenzia delle Entrate, Ufficio Territoriale di Parma, in data 3.5.2021 n. 30 serie 1, in funzione della realizzazione delle opere di difesa idraulica dell'abitato di Arena Po);

c) dai beni mobili e immobili, che provengono alla Fondazione per effetto di donazioni, eredità, legati, atti di liberalità in genere o per acquisizioni a titolo oneroso;

d) da qualsiasi altro provento destinato a patrimonio;

e) dalle somme prelevate dai redditi, che il Consiglio di Amministrazione, con propria deliberazione, disponga di destinare all'incremento del patrimonio.

La Fondazione può detenere la proprietà di beni mobili e immobili.

2. Il patrimonio è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria, ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Art. 6 - Risorse di gestione

1. La Fondazione provvede al diretto raggiungimento dei propri scopi:

a) con i redditi del proprio patrimonio di cui al precedente articolo;

b) con le entrate derivanti dallo svolgimento delle attività di cui all'art. 3 dello statuto;

c) con i proventi di oblazioni o atti di liberalità non

espressamente destinati all'incremento del patrimonio;
d) con ogni altro introito non espressamente destinato ad aumentare il patrimonio.

2. Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.

TITOLO III - ORGANI E AMMINISTRAZIONE

Art. 7 - Organi

1. Sono Organi della Fondazione:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente;
- il Vicepresidente;
- l'Organo di Controllo e il Revisore legale dei conti.

TITOLO IV - IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Art. 8 - Composizione del Consiglio di Amministrazione

1. La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione di cinque membri, compreso il Presidente, così costituito:

- 1) di diritto un membro nominato dalla Famiglia Conte Franco Cella, ramo Cella Ghisleri e suoi successori;
- 2) di diritto un membro nominato dalla Famiglia Conte Franco Cella, ramo Cella Petrone e suoi successori;
- 3) di diritto il Parroco della Parrocchia di San Pietro Apostolo e Arciprete di Broni *pro-tempore* o, in caso di sua rinuncia o impossibilità a esercitare la funzione, un membro nominato dal Vescovo della Diocesi di Tortona;
- 4) un membro nominato dal Sindaco del Comune di Broni, tra cittadini bronesi;
- 5) un membro nominato dal Vescovo della diocesi di Tortona.

2. L'assunzione della carica di membro del Consiglio di Amministrazione è subordinata al possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza.

La carica di membro del Consiglio di Amministrazione rimane altresì subordinata all'assenza di situazioni tali da costituire conflitto di interessi, anche potenziale, con la fondazione, salvo l'applicazione dell'art. 2475-ter del Codice Civile.

Agli amministratori si applicano altresì le cause di ineleggibilità e decadenza di cui all'art. 2382 del Codice Civile.

Art. 9 - Consiglieri

1. I membri di diritto nominati dalla Famiglia Cella Ghisleri e Cella Petrone conservano la carica a vita, salvo rinuncia; è tuttavia in facoltà di queste famiglie sostituire il membro nominato in qualsiasi momento.

I Consiglieri di nomina comunale e vescovile, ad esclusione di quello nominato in surrogazione del parroco rinunciante o impossibilitato, durano in carica cinque anni, possono essere confermati senza interruzione e rimangono in carica conservando la responsabilità fino a quando non siano sostituiti dai successori. Il Consigliere eventualmente nominato in surrogazione del parroco di Broni dura in carica fino all'insediamen-

to del nuovo parroco di Broni.

2. Nel caso in cui uno o più Consiglieri nominati venissero a mancare o a cessare dalla carica per qualsiasi motivo, il Presidente attiverà la procedura di surroga, chiedendo ai soggetti competenti di procedere a nuova nomina.

I nuovi nominati rimarranno in carica, ad eccezione dei membri di diritto e del Consigliere nominato in surrogazione del parroco, fino alla scadenza del quinquennio di nomina del Consigliere a cui sono subentrati.

3. Non è previsto alcun compenso ai Consiglieri per la partecipazione alle sedute del Consiglio di Amministrazione e l'esercizio delle relative funzioni. Può essere riconosciuto ai membri del Consiglio di Amministrazione solo un rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, anche mediante autocertificazione resa ai sensi dell'art. 46 d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nei limiti di cui all'art. 17, comma 4, del Codice del Terzo Settore.

Art. 10 - Decadenza e responsabilità degli amministratori

1. I membri del Consiglio di Amministrazione decadono dalla carica:

- a) dopo tre assenze consecutive ingiustificate;
- b) al sopravvenire di alcuna delle cause di cui all'art. 2382 del Codice Civile e al venir meno dei requisiti e delle condizioni di assunzione della carica disposti dal precedente art. 8, salvo che non sia possibile rimuovere le cause di perdita dei requisiti e siano in effetti rimosse entro trenta giorni dal loro verificarsi.

La decadenza è deliberata dal Consiglio di Amministrazione, previo accertamento delle predette cause, le quali dovranno essere previamente comunicate all'interessato, concedendo termine per eventuali giustificazioni.

Art. 11 - Poteri e funzioni del Consiglio di Amministrazione

1. Al Consiglio di Amministrazione sono conferiti i più ampi poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della Fondazione.

2. Competono al Consiglio le seguenti attribuzioni:

- a) redigere e approvare il bilancio di esercizio, ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore;
- b) redigere e approvare il bilancio sociale redatto secondo linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore;
- c) predisporre i programmi fondamentali dell'attività della Fondazione e verificarne l'attuazione;
- d) deliberare l'acquisizione di eredità, legati, donazioni e le modifiche patrimoniali;
- e) determinare la dotazione organica e formulare i regolamenti interni e le istruzioni fondamentali sull'attività dell'Ente;
- f) nominare, su proposta del Presidente, il Direttore Generale e il personale direttivo dell'Ente, stabilendone compiti e at-

tribuzioni, nonché il Segretario del Consiglio;

g) effettuare le nomine di competenza dell'Ente nell'ambito degli enti o società fondati, costituiti o in cui la Fondazione ha partecipazioni;

h) delegare specifici compiti al Presidente e/o ai Consiglieri e conferire, qualora lo ritenga opportuno, speciali incarichi a singoli Consiglieri, anche con la facoltà di procura o delega scritta, fissandone le attribuzioni;

i) nominare i membri dell'Organo di Controllo e il Revisore Legale dei conti;

j) deliberare le modifiche allo statuto ed eventuali operazioni straordinarie civilistiche;

k) deliberare in merito allo scioglimento della Fondazione e alla devoluzione del patrimonio;

l) svolgere tutti gli ulteriori compiti ad esso affidati dal presente statuto e dalla legge.

Art. 12 - Modalità di svolgimento del Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio si riunisce almeno due volte all'anno, nonché tutte le volte che il Presidente lo ritenga opportuno o quando la convocazione sia richiesta da almeno tre Consiglieri.

2. La convocazione con l'ordine del giorno è diramata a mano o a mezzo di sistemi informatici dotati di conferma del ricevimento, con preavviso di almeno due giorni. In caso di urgenza il preavviso è ridotto di un giorno.

3. Dietro richiesta dei membri interessati, il Consiglio di Amministrazione può ammettere la partecipazione alla seduta consiliare, anche a mezzo di collegamento in videoconferenza, dandone atto nel verbale della seduta.

Art. 13 - Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio delibera validamente quando sia presente almeno la maggioranza dei suoi componenti, salvo per le deliberazioni di cui all'art. 11, lettere j) e k), che, in rapporto al *quorum* deliberativo di cui al comma 3, richiedono la presenza di almeno 4 Consiglieri.

2. Le delibere sono adottate a maggioranza dei voti dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

3. Le deliberazioni in merito alle modifiche statutarie, allo scioglimento e liquidazione, alla trasformazione, fusione e scissione, di cui all'art. 11, lett. j) e k), devono essere approvate con il voto favorevole di almeno 4 Consiglieri.

4. I verbali delle deliberazioni sono stesi dal Segretario e sono firmati dal Presidente e dal Segretario.

TITOLO V - IL PRESIDENTE, IL VICE PRESIDENTE, IL DIRETTORE GENERALE

Art. 14 - Presidente

1. Il Presidente della Fondazione è nominato dal Consiglio di Amministrazione tra i propri componenti, a maggioranza degli stessi.

2. Il Presidente dura in carica cinque anni, svolgendo le fun-

zioni in regime di *prorogatio* fino alla nomina del nuovo Presidente. Il Presidente può essere riconfermato anche senza interruzione di mandato con specifico atto; cessa inoltre dalla carica, in caso di esaurimento del mandato di Consigliere.

3. In caso di dimissioni o cessazione dalla carica per qualsiasi causa del Presidente, il Consiglio di Amministrazione procede alla nomina del nuovo Presidente tra i propri componenti, con la stessa procedura di cui al primo comma. A seguito delle dimissioni o cessazione dalla carica del Presidente, svolge le relative funzioni il Vice Presidente - o, in caso anche di sue dimissioni o cessazione dalla carica, il Consigliere più anziano - il quale dovrà convocare entro 30 giorni il Consiglio di Amministrazione per l'elezione del nuovo Presidente.

Art. 15 - Funzioni del Presidente

1. Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione, con facoltà di rilasciare procure speciali rientranti nell'ambito delle proprie competenze e di nominare avvocati, conferendo le relative procure alle liti.

2. Convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, ne esegue le delibere, svolge un'azione di generale vigilanza, di indirizzo e di coordinamento su tutta l'attività della Fondazione.

3. Il Presidente esercita le funzioni che gli possono essere delegate dal Consiglio di Amministrazione con deliberazioni assunte nelle forme di legge.

4. In caso di urgenza può adottare i provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione, salvo riferirne al Consiglio stesso nella sua prima seduta successiva.

5. Propone al Consiglio di Amministrazione la nomina dei Dirigenti dell'Ente.

Art. 16 - Funzioni vicarie

1. In caso di assenza o di impedimento del Presidente della Fondazione, i suoi poteri sono assunti dal Vice Presidente o, in caso di impedimento od assenza di quest'ultimo, dal Consigliere più anziano per data di nomina, ovvero ancora, in caso di parità delle date di nomina, dal Consigliere più anziano per età.

Art. 17 - Vice Presidente

1. Il Vice Presidente è nominato dal Consiglio fra i propri membri e dura in carica cinque anni; cessa dalla carica in caso di esaurimento del mandato di Consigliere.

Art. 18 - Direttore Generale

1. Il Consiglio di Amministrazione può nominare un Direttore Generale, su proposta del Presidente, stabilendone compiti e attribuzioni.

2. Questi sovrintende all'organizzazione e gestione dell'Ente; ha le attribuzioni previste da norme regolamentari approvate dal Consiglio di Amministrazione.

3. Partecipa, con funzioni consultive, alle riunioni del Con-

siglio. Risponde del proprio operato direttamente al Presidente e, per suo tramite, al Consiglio di Amministrazione. Può essere incaricato di assolvere le funzioni di Segretario del Consiglio.

TITOLO VI - ORGANO DI CONTROLLO E REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Art. 19 - Organo di controllo e revisore legale dei conti

1. L'organo di controllo si compone da un minimo di uno ad un massimo di tre membri effettivi, nominati dal Consiglio di Amministrazione, scelti tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro. Nel caso di organo di controllo collegiale, almeno uno deve essere scelto tra detta categoria, mentre gli altri membri sono scelti tra le categorie di cui all'art. 2397, comma secondo, del Codice Civile. Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'art. 2399 del Codice Civile.

2. Durano in carica sino all'approvazione del bilancio d'esercizio relativo al terzo esercizio successivo alla loro nomina e possono essere riconfermati.

3. L'organo di controllo collegiale è presieduto dal proprio Presidente, eletto dall'organo stesso tra i suoi membri.

4. L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del d.lg. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

5. Il Consiglio di Amministrazione può conferire all'organo di controllo la revisione legale dei conti; in tal caso l'organo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

6. L'organo di controllo esercita, inoltre, compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni legislative vigenti ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle disposizioni di legge. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo.

7. L'organo di controllo, sia in forma collegiale sia monocratica, assiste alle sedute del Consiglio di Amministrazione e può in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere al Consiglio di Amministrazione notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

8. Ove non conferita all'organo di controllo la revisione legale dei conti, detta funzione è svolta da un revisore legale o da una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro, nominati dal Consiglio di Amministrazione, e dura in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla loro nomina e possono essere riconfermati.

TITOLO VII - NORME GENERALI

Art. 20 - Personale, collaboratori e volontari

1. La Fondazione si avvale del personale dipendente ritenuto necessario, per qualità e quantità, in relazione all'attività da svolgere dalla stessa per il perseguimento degli scopi istituzionali.

2. La Fondazione, per le finalità istituzionali, potrà avvalersi anche di personale in convenzione, di collaboratori e liberi professionisti a contratto, di consulenti e di altre forme di collaborazione ritenute necessarie ed utili dal Consiglio di Amministrazione.

3. Al coordinamento e alla gestione del personale e dei collaboratori provvede, sulla base di apposito regolamento organizzativo, la figura apicale della Fondazione.

4. Il trattamento giuridico-economico del personale sarà quello previsto dai contratti nazionali di categoria e dai relativi contratti aziendali.

5. La Fondazione valorizza l'opera del volontariato ed offre occasioni di servizio volontario e gratuito nello svolgimento delle proprie attività istituzionali. I volontari mettono a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà connessi alle finalità perseguite dalla Fondazione.

6. I volontari, che svolgono la loro attività nell'ambito della Fondazione, devono essere iscritti in un apposito registro tenuto dalla Fondazione stessa.

7. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate dalla Fondazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Ente medesimo. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario.

8. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato dipendente e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con la Fondazione.

9. La Fondazione, se si avvale di volontari, provvede ad assicurarli contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività di volontariato.

Art. 21 - Bilancio di esercizio

1. L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

2. L'Ente è obbligato alla formazione del bilancio di esercizio annuale, formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'ente, e dalla relazione di missione, che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'Ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

3. Il bilancio d'esercizio è approvato entro il 30 giugno dell'anno di esercizio successivo e deve essere depositato en-

tro la medesima data al Registro Unico del Terzo Settore.

4. Il servizio di cassa è affidato a istituti bancari di nota solidità designati dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 22 - Divieti e vincoli

1. È vietata qualsiasi distribuzione, diretta o indiretta, di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali durante la vita della Fondazione.

2. La Fondazione ha l'obbligo di impiegare gli utili e gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività statutarie, salvo destinazioni imposte per legge o che siano, comunque, effettuate a favore di altri Enti del Terzo Settore, che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima struttura unitaria.

Art. 23 - Regolamenti

1. L'ordinamento, la gestione e la contabilità delle strutture, dei presidi e dei servizi della Fondazione e le attribuzioni dei Direttori e dei Responsabili dei servizi e dei settori, sono disciplinati con norme regolamentari o con provvedimenti del Consiglio di Amministrazione.

Art. 24 - Estinzione o scioglimento della Fondazione - Trasformazione, fusione e scissione.

1. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenesse esaurito lo scopo statutario o divenuto impossibile o per qualsiasi ragione ritenga di dover sciogliere l'Ente, nominerà uno o più liquidatori, determinandone i poteri, previa dichiarazione di estinzione da parte del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ai sensi dell'art. 49 del Codice del Terzo Settore.

2. In caso di estinzione o scioglimento, per qualunque causa, il patrimonio della Fondazione verrà devoluto, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, ad altri Enti del Terzo Settore operanti per il raggiungimento di scopi analoghi a quelli istituzionali o, in mancanza, secondo quanto disposto dalla legge, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di cui all'art. 45, comma 1, del Codice del Terzo Settore, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

3. La Fondazione, a seguito di parere favorevole dell'Ufficio di cui all'art. 45, comma 1, del Codice del Terzo Settore, può disporre la sua trasformazione civilistica o fondersi anche per incorporazione, in o con altri Enti del Terzo Settore, che perseguano gli stessi fini, per conseguire più efficacemente gli scopi istituzionali, o disporre la sua scissione dando vita ad altri enti. Si applica l'art. 42-bis del Codice Civile.

Art. 25 - Clausola di rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente statuto, si applicano le disposizioni del Codice del Terzo Settore, del Libro Primo, Titolo II, del Codice Civile e le norme vigenti in materia.

Firmato:

LUIGI GHISLERI

ANGELO MAGNANI Notaio Sigillo

Copia su supporto informatico conforme all'originale cartaceo conservato nei miei
atti.

Stradella, 15 gennaio 2026